



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Dipartimento di Scienze Umane
Programma d'insegnamento: Pedagogia e didattica speciale
Percorso CFU 24

**Gli strumenti progettuali
per lo sviluppo di
interventi individualizzati e personalizzati**

L'INCLUSIONE SCOLASTICA*

- ❑ risponde ai differenti **bisogni educativi** e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- ❑ si realizza **nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum** delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del **progetto individuale** fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- ❑ è impegno fondamentale di **tutte le componenti della comunità scolastica** le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti

* Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017,
attuativo della Legge n. 107/2015

STRUMENTI DI PROGETTAZIONE:

- **PTOF**
- **Profilo di funzionamento**
- **Progetto individuale, di cui è parte integrante il PEI**
- **PDP**
- **Piano per l'inclusione**



II PTOF*

- è il **documento fondamentale, triennale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale** delle istituzioni scolastiche
- esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia

*Legge n.107 del 13 luglio 2015



Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico

Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto



PROCEDURE PER L'INCLUSIONE

I genitori o chi ne esercita la responsabilità trasmettono la certificazione di disabilità all'Unità di valutazione multidisciplinare, all'ente locale competente e all'istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del Profilo di funzionamento, del Progetto individuale e del PEI

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

- ❑ Ricomprensive la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale**
- ❑ È redatto dall'Unità di valutazione multidisciplinare composta da:**
 - a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;**
 - b) uno specialista in neuropsichiatria infantile;**
 - c) un terapeuta della riabilitazione;**
 - d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.**



- ❑ È il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;**
- ❑ Definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;**
- ❑ È redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata;**
- ❑ È aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. 8**





PROGETTO INDIVIDUALE

È redatto dal competente Ente locale sulla base del **Profilo di funzionamento**, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità.

Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

- È parte integrante del Progetto individuale**
- È elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare**
- Tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento**

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

- Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle **dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie****
- Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata**
- Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di **inclusione****



PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

- Indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale
- È redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione
- È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

PIANO PER L'INCLUSIONE

È predisposto da ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa

Esso definisce modalità per:

- progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.**
- l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento**

PIANO PER L'INCLUSIONE

- ❑ È deliberato dal Collegio dei docenti**
- ❑ Indica le barriere e i facilitatori del contesto di riferimento nonché gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**
- ❑ È parte integrante del Piano triennale dell'Offerta formativa.**

Piano per l'Inclusione

- Momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione**
- Lo sfondo è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni**
- Non è un ulteriore adempimento burocratico**

Obiettivo è quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati

Deve essere considerato frutto di quell'ipotesi progettuale basata su analisi attendibili riguardanti le condizioni dell'intera comunità scolastica, i singoli alunni e le dinamiche che coinvolgono i docenti con il loro carico deontologico e professionale, tanto nella dimensione individuale quanto in quella collegiale, per l'appartenenza a organi collegiali decisori e valutatori, quali i diversi consigli, il GLI e il Collegio dei docenti, che estrinsecano una produttività progettuale a livelli diversificati, ma integrati in dimensione sinergica: il PTOF con il curriculum che ne costituisce il "cuore didattico", la progettazione curricolare tradotta tanto nei curricula di indirizzo, di corso e di classe, quanto nei percorsi curricolari personalizzati, esplicitati nel PEI per i disabili e, ora, nel PDP tanto per alunni con DSA quanto per tutti gli altri portatori di BES.



Interventi didattici individualizzati e personalizzati

**La scuola garantisce ed esplicita,
nei confronti di alunni e studenti con BES,
interventi didattici individualizzati e personalizzati,
anche attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato**,
con l'indicazione degli **strumenti compensativi**
e delle **misure dispensative** adottate.**





I termini «individualizzata» e «personalizzata»

Non sono da considerare sinonimi

«Individualizzata»

È l'azione formativa che:

- pone **obiettivi comuni** a tutti i componenti del gruppo classe
- viene messa in atto impiegando varie metodologie in funzione delle diverse caratteristiche di ciascuno ipotizzando di poter permettere a tutti di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze/competenze curricolari



Secondo l'interpretazione ministeriale

Per *individualizzazione*

bisognerebbe intendere le **attività di recupero individuale** che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio*

*Milito D. (a cura di), *La cultura dell'inclusione per il soddisfacimento dei BES*, Anicia, Roma, 2015

«Personalizzata»

è l'**azione formativa** che può porsi:

- ***obiettivi diversi*** per ciascun discente, essendo strettamente legata allo studente a cui ci rivolgiamo nel suo «essere persona»
- lo scopo di offrire ad ogni alunno l'opportunità di estrinsecare le proprie potenzialità

Secondo l'interpretazione ministeriale

Il lemma *personalizzazione*

calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità e unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il **profilo qualitativo;**

si può favorire, così:

- l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno,**
- lo sviluppo consapevole delle sue «preferenze» e del suo talento***

*Milito D. (a cura di), *La cultura dell'inclusione per il soddisfacimento dei BES*, Anicia, Roma, 2015

La didattica personalizzata

Si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno:

- l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.),**
- l'attenzione agli stili di apprendimento,**
- la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.**



La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata

determina per l'alunno con bisogni educativi speciali,

le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

IMPLICAZIONI

Interventi didattici individualizzati e personalizzati

Elaborazione di un **percorso individualizzato e personalizzato** per alunni con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato**, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate

II PDP

Il percorso individualizzato e personalizzato per gli alunni con BES è contenuto nel PDP (**Piano Didattico Personalizzato**) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Esso può essere anche riferito a tutti gli alunni con BES frequentanti la stessa classe

Strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti, documenta alle famiglie le strategie di intervento programmate

II PDP

Non può essere inteso come mera **esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi** per gli alunni con BES

Esso è lo strumento in cui è possibile includere:

- **progettazioni educativo-didattiche** calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
- **strumenti programmatici** utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale

Gli strumenti compensativi

Gli ***strumenti compensativi*** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti si ricordano:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.



Le misure dispensative

Le ***misure dispensative*** sono, invece, interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Per esempio, non è utile far leggere a un alunno con dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura.

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.



II PDP

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe, ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti, dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.



Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.

Perché la “didattica personalizzata”

**Perché è necessario assicurare massima
individualizzazione e personalizzazione
al processo educativo,
così come richiede la presenza di un allievo
con **bisogni particolari**,
garantendo, contestualmente,
una sua effettiva **inclusione nel gruppo classe****

GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Presso ogni Ufficio scolastico regionale (USR) è istituito il **Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR)** con compiti di:

- a) consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, integrati con le finalità di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
- b) supporto ai **Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT)**
- c) supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.



GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**.

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il Gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

GLI

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto si:

- studenti**
- genitori**
- associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.**

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

RUOLO DEL DOCENTE

Viene ad essere riconsiderato in una nuova ottica in cui l'insegnamento subisce delle trasformazioni radicali: all'alunno non possono essere impartite lezioni finalizzate all'apprendimento passivo; egli deve essere coinvolto in una relazione di insegnamento/apprendimento circolare e reciproca, nella quale non avverrà solo uno scambio di contenuti nozionistici, ma in cui dovranno vigere le regole del confronto e dell'interazione.

È necessario spostare l'attenzione dall'insegnamento *all'alunno e alla relazione*, promuovendo un clima di accettazione e di fiducia: in questo modo l'ambiente educativo diventa *ambiente di apprendimento e di inclusione*, attento alla persona, nel pieno rispetto della libertà dell'essere umano, garantendo il successo formativo di tutti, nessuno escluso



**Si riporta, a mo' di esempio, il format ministeriale di PDP
per i DSA (scuola primaria)**

**Format Miur
Piano Didattico Personalizzato
Scuola primaria**

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

.....

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:



1. DATI GENERALI

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante referente	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia
Rapporti scuola-famiglia	

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Letture		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		



Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		



3. DIDATTICA PERSONALIZZATA
Strategie e metodi di insegnamento:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	



Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

4. VALUTAZIONE

L'alunno, nella valutazione delle diverse discipline, si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingua Inglese			
.....			
.....			